Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75 — **Roma - Venerdì, 24 agosto 1934 - Anno XII** — **Numero 198**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale " veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 17 maggio 1934, n. 1344.

Equiparazione dell'Istituto maschile dei sordomuti della provincia di Venezia in Marocco di Mestre alle scuole pubbliche elementari, ed approvazione della relativa convenzione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3126, con il quale l'obbligo scolastico viene esteso ai fanciulli sordomuti idonei all'istruzione;

Considerato che l'Istituto maschile dei sordomuti della provincia di Venezia in Marocco di Mestre, si trova nelle condizioni di idoneità per l'assolvimento dell'obbligo scolastico;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Istituto della provincia di Venezia in Marocco di Mestre è dichiarato idoneo per l'assolvimento dell'obbligo scolastico da parte dei fanciulli sordomuti e come tale riconosciuto a tutti gli effetti quale pubblica scuola per i medesimi, in base all'annessa convenzione, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, e che andrà in vigore alla data del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 agosto 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 350, foglio 92. — GIAGHEDDU.

CONVENZIONE.

In Venezia, addì quattro gennaio millenovecentotrentatre, anno XI, tra i sottoscritti:

1° comm. prof. Umberto Renda, Regio provveditore agli studi del Veneto, in rappresentanza del Ministero della educazione nazionale, giusta autorizzazione in data 20 giugno 1930, n. 5456;

2° comm. prof. Antonio Garioni, preside della provincia di Venezia e quale rappresentante dell'Istituto maschile sordomuti della provincia di Venezia in Marocco di Mestre;

Si è convenuto quanto segue:

1. L'Istituto maschile sordomuti della provincia di Venezia in Marocco di Mestre si obbliga ad impartire l'istruzione elementare a non meno di 60 fanciulli sordomuti in età dell'obbligo scolastico.

2. L'Istituto si obbliga ad impartire l'insegnamento secondo le norme vigenti e ad uniformarsi a quanto prescrivono il regolamento ed i programmi sull'istruzione dei sordomuti.

3. L'Istituto si obbliga ad impartire l'istruzione ai sordomuti mediante personale abilitato ai sensi di legge ed in numero adeguato alle esigenze scolastiche dell'Istituto stesso. Al detto personale sarà corrisposto lo stipendio minimo legale dei maestri elementari. L'Istituto in corrispondenza dei vantaggi della vita interna che possa accordare al personale insegnante ha il diritto di rivalersi della spesa corrispondente.

L'Istituto si obbliga inoltre di provvedere alle eventuali supplenze del personale insegnante con personale avventizio assunto in via provvisoria. A questo e al personale assistente regolarmente assunto in tale qualifica, sarà corrisposto dall'Istituto un compenso secondo le risorse finanziarie dell'Istituto stesso, tenendo per quanto sia possibile nella debita considerazione il trattamento fatto ai maestri elementari e al corrispondente personale assistente dei ruoli statali.

4. Il Ministero dell'educazione nazionale riconosce l'Istituto suddetto come pubblica scuola per i sordomuti ed affida ad esso a tutti gli effetti l'istruzione e l'educazione dei fanciulli sordomuti in esso accolti.

Il Ministero dell'educazione nazionale allo scopo di aiutare l'Istituto alle spese di mantenimento specie per quanto riguarda il servizio scolastico si obbliga ad un concorso di L. 17.600 (diciasettemilaseicento) annue.

5. La presente convenzione ha la durata di un quinquennio e si intenderà confermata qualora non sia denunciata da una delle parti almeno sei mesi prima della scadenza.

Resta integra al Ministero la facoltà di denuncia in ogni tempo prevista dalla legge.

Letto e confermato.

Il Regio provveditore agli studi del Veneto:
UMBERTO RENDA.

Il preside della provincia di Venezia:
ANTONIO GARIONI.

Registrato a Venezia, addì 5 gennaio 1933 - Anno XI - atti privati n. 7414, vol. 405. Esatto lire dieci e centesimi dieci.

Il direttore: (firma illeggibile).

Postilla. — La sovvenzione prevista dal 2° capoverso dell'art. 4 s'intende ridotta ad annue L. 16.600 (sedicimilaseicento) soggette alla detrazione del 12 %.

Il preside: A. GARIONI.

p. *Il Regio provveditore agli studi*: DE CARO.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per l'educazione nazionale:
ERCOLE.

REGIO DECRETO 20 luglio 1934, n. 1345.

Inscrizione nel quadro del Regio naviglio della nave coloniale « Eritrea ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La nave per servizio coloniale del dislocamento base di 2000 tonnellate, la cui costruzione è stata affidata al Regio

stabilimento di lavoro di Castellammare di Stabia, è inscritta nel quadro del naviglio da guerra dello Stato fra le navi sussidiarie assumendo il nome di « Eritrea ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 20 luglio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 agosto 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 350, foglio 95. — GIAGHEDDU.

REGIO DECRETO 5 luglio 1934, n. **1346**.
Modificazioni al R. decreto 15 marzo 1928, n. 794, recante norme circa la separazione patrimoniale ed il reparto delle attività e passività fra le provincie di Trento e di Bolzano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti il R. decreto-legge 2 gennaio 1927, n. 1, convertito nella legge 29 dicembre 1927, n. 2584, concernente il riordinamento delle circoscrizioni provinciali, nonchè il R. decreto 15 marzo 1928, n. 794, recante norme circa la separazione patrimoniale ed il reparto delle attività e passività fra le provincie di Trento e di Bolzano;

Vedute le deliberazioni 12 febbraio 1931 del Rettorato provinciale di Trento, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 6 marzo 1931, e 28 aprile 1932 del preside della provincia di Bolzano, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 16 giugno 1932 e ratificata dal Rettorato il 30 detto mese, nonchè la deliberazione 21 novembre 1933 del commissario prefettizio per la temporanea amministrazione della provincia di Trento, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 15 dicembre 1933;

Ritenuta la necessità di modificare in parte, in rapporto alle deliberazioni surriferite, le disposizioni del R. decreto 15 marzo 1928, n. 794;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al primo comma dell'art. 2 del R. decreto 15 marzo 1928, n. 794, sono sostituite le norme seguenti:

« Sono assegnati alla provincia di Trento, verso la corresponsione alla provincia di Bolzano della somma di lire 2.859.980, da versarsi in unica soluzione od in trenta annualità di L. 197.000 ciascuna, a decorrere dal 1° gennaio 1927:

1° il Palazzo del Governo in Trento e relative pertinenze;

2° la casa già Consolati e relative pertinenze in via Santa Margherita in Trento;

3° il fondo rustico « ai Muridei » e relative pertinenze in via Giuseppe Giusti, in Trento;

4° il mobilio del Regio provveditorato agli studi in Trento.

La somma di L. 2.335.962, investita nel dopoguerra in accrescimento del valore degli stabili del Manicomio provinciale in Pergine e del relativo arredamento, è attribuita per intero alla provincia di Trento, senza obbligo di rivalsa verso la provincia di Bolzano.

La Colonia infantile « Regina Margherita » in Riva (Miralago) rimane di proprietà comune delle sue provincie.

Le altre attività patrimoniali, le passività patrimoniali, come pure le attività e passività finanziarie, saranno attribuite, salvo diversi accordi fra le due Amministrazioni, in ragione del 57,43 per cento alla provincia di Trento e del 42,57 per cento alla provincia di Bolzano ».

Art. 2.

L'art. 4 del R. decreto 15 marzo 1928, n. 794, è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 luglio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 agosto 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 350, foglio 93. — GIAGHEDDU.

DECRETO MINISTERIALE 4 agosto 1934.
Approvazione delle variazioni apportate allo stato di previsione della spesa del bilancio speciale degli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario 1934-35.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 24 settembre 1931-IX, n. 1277, convertito nella legge 3 marzo 1932, n. 269, contenente le norme intese a regolare la gestione amministrativa e contabile degli Uffici del lavoro portuale e fondi relativi;

Visto il R. decreto-legge 14 aprile 1934-XII, n. 561, convertito nella legge 14 giugno 1934, n. 1038, recante riduzioni degli stipendi ed altre competenze del personale dipendente dallo Stato e dagli Enti locali e parastatali;

Visto il decreto interministeriale 15 novembre 1933-XII, col quale venne approvato lo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale degli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario 1934-35;

Decreta:

È approvata l'annessa tabella, con la quale sono apportate alcune variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio speciale degli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario 1934-35.

Roma, addì 4 agosto 1934 - Anno XII

Il Ministro per le comunicazioni:
PUPPINI.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Tabella di variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio speciale degli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario 1934-35.

A) *In aumento*:

Cap. n. 9 - Devoluzione al fondo di riserva, ecc.	L. 52.299 —	(a)

B) *In diminuzione*:

Cap. n. 1 - Retribuzioni ed assegni al personale, ecc.	» 26.181 —	(b)
Cap. n. 2 - Indennità di trasferta e di missione	» 6.000 —	(b)
Cap. n. 4 - Costruzione, manutenzione e miglioramento di fabbricati - Fitto locali.	» 1.200 —	(b)
Cap. n. 5 - Attrezzi, arredi, mobili, ecc.	» 4.330,80	(b)
Cap. n. 6 - Premi di operosità e di rendimento, ecc.	» 13.200 —	(b)
Cap. n. 7 - Medaglie di presenza, ecc.	» 1.387,20	(b)
Totale delle diminuzioni	L. 52.299 —	

(a) Maggiore devoluzione al fondo di riserva per effetto delle variazioni ai capitoli nn. 1, 2, 4, 5, 6 e 7.
(b) Riduzione dello stanziamento in dipendenza delle norme di cui al R. decreto-legge 14 aprile 1934, n. 561.

Roma, addì 4 agosto 1934 - Anno XII

Il Ministro per le comunicazioni: PUPPINI.

Il Ministro per le finanze: JUNG.

(9269)

DECRETO MINISTERIALE 17 agosto 1934.
Revoca dell'autorizzazione concessa alla Cooperativa « Unione agricola caprese » per l'esercizio del credito agrario.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto il R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, che reca provvedimenti circa l'ordinamento del credito agrario nel Regno, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 5 luglio 1928, n. 1760, e modificato con il R. decreto-legge 29 luglio 1928, n. 2085, convertito in legge con la legge 20 dicembre 1928, n. 3130;
Visto l'art. 47, 3° comma, delle norme regolamentari per l'esecuzione del precitato R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvate col decreto interministeriale del 23 gennaio 1928, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 febbraio successivo, n. 27, e modificate con decreti interministeriali del 18 giugno 1928 e del 10 maggio 1930, pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 luglio 1928, n. 154, e del 14 giugno 1930, n. 139;
Ritenuto che la Cooperativa « Unione agricola caprese » fu autorizzata a compiere operazioni di credito agrario di esercizio previste dall'art. 2 del R. decreto-legge predetto, nel territorio dello stesso Comune, quale ente intermediario del Banco di Napoli con provvedimento del Banco medesimo del 13 febbraio 1930-VIII ai sensi dell'art. 33 delle norme regolamentari sopra menzionate;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione ad esercitare il credito agrario già concessa alla Cooperativa « Unione agricola caprese ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 agosto 1934 - Anno XII

Il Ministro: ACERBO.

(9296)

DECRETO MINISTERIALE 16 agosto 1934.
Fusione del « Credito Abruzzese » di Teramo con la « Banca delle Marche e degli Abruzzi » di Ancona.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il provvedimento 7 febbraio 1934, col quale venne concessa, ai sensi dell'art. 7 del R. decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1830, recante provvedimenti sulla tutela del risparmio, l'autorizzazione preventiva per l'incorporamento del « Credito Abruzzese » di Teramo, da parte della « Banca delle Marche e degli Abruzzi »;
Visti gli atti presentati per comprovare l'espletamento delle procedure amministrative e legali in ordine alla operazione di cui sopra, e la domanda con la quale viene chiesta l'autorizzazione definitiva ai sensi dell'art. 8 del precitato decreto-legge;
Sentito l'Istituto di emissione;

Autorizza:

La Società anonima per azioni « Banca delle Marche e degli Abruzzi », con sede sociale in Ancona, ad assorbire per fusione, mediante incorporazione, la Società anonima per azioni « Credito Abruzzese », con sede in Teramo, le cui dipendenze dovranno essere senz'altro chiuse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 agosto 1934 - Anno XII

Il Ministro per le finanze: JUNG.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste: ACERBO.

(9292)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-404-11.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mattia Karis fu Mattia, nato a Poverio il 27 febbraio 1915 e residente a Poverio n. 25, è restituito nella forma italiana di « Carini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4846)

N. 11419-408.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Stok fu Giovanni, nato a Sesana il 21 gennaio 1857 e residente a Sesana n. 24, è restituito nella forma italiana di « Stocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppe di Francesco, nato il 1° novembre 1889, figlio;
2. Antonio di Francesco, nato il 16 dicembre 1909, figlio;
3. Maria Znidarsic in Stok di Giovanni, nata il 5 gennaio 1901, nuora;
4. Giuseppe Francesco di Giuseppe, nato il 15 marzo 1923, nipote;
5. Maria Cristina di Giuseppe, nata il 28 febbraio 1925, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4850)

N. 11419-406

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Cristina Stok di Andrea, nata a Divaccia S. Canziano il 12 luglio 1893 e residente a Poverio, n. 88, è restituito nella forma italiana di « Stocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Andrea fu Andrea, nato il 9 novembre 1843, padre.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4848)

N. 11419-407.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Stok fu Gaspare, nato a Poverio il 6 ottobre 1860 e residente a Poverio n. 59, è restituito nella forma italiana di « Stocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Skrinjar in Stok fu Giovanni, nata il 1° febbraio 1878, moglie:
2. Francesco di Francesco, nato il 16 novembre 1906, figlio;
3. Giuseppe di Francesco, nato il 15 aprile 1909, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4849)

N. 11419-3097-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bencich Antonio di Giovanni, nato a Villa Gardossi il 9 ottobre 1904 e residente a Trieste, via Scussa, 5 è restituito nella forma italiana di « Bensi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia Iugovaz di Antonio, nata il 9 luglio 1906, moglie;
2. Maurizio di Antonio, nato il 7 marzo 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4812)

N. 11419-3096-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Bencich ved. Francesca fu Giuseppe Zibal, nata a Trieste il 26 gennaio 1886 e residente a Trieste, via della Guardia, 15-a, è restituito nella forma italiana di « Bensi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4813)

N. 11419-3090-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Bencic ved. Maria fu Giovanni nata Gregoric, nata a Trieste il 27 gennaio 1864 e residente a Trieste, via Romagna, 3, sono restituiti nella forma italiana di « Bensi » e « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Carlo fu Gasparo, nato il 16 ottobre 1893, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4819)

N. 11419-5450.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Maria Thedrez fu Eugenio, nata a Veglia il 29 marzo 1883 e residente a Trieste, via Cadorna n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1826, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Teodori »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Maria Thedrez è ridotto in « Teodori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4877)

N. 11419-7617.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Anita Trost fu Riccardo, nata a Trieste il 18 luglio 1906 e residente a Trieste, via F. Rismondo n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Tosti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Anita Trost è ridotto in « Tosti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4878)

N. 11419-7613.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Giovanna Marquà fu Alessandro vedova Waschek, nata a Trieste il 28 luglio 1873 e residente a Trieste, via di Roiano n. 2, e di-

retta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vasselli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Giovanna Marquà vedova Waschek è ridotto in « Vasselli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4883)

N. 11419-7614.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Waschek fu Rodolfo, nato a Trieste il 28 novembre 1896 e residente a Trieste, via di Roiano n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vasselli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Waschek è ridotto in « Vasselli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Laura Antonini in Waschek di Giuseppe, nata il 17 febbraio 1902, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4884)

N. 11419-8129.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Zupancic fu Francesco, nato a Trieste il 16 novembre 1886 e residente a Trieste, via Nicolò de Rin n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zuppani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Zupancic è ridotto in « Zuppani ».

Uguale riduzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Veronica Biteznik in Zupancic di Giovanni, nata il 18 agosto 1890, moglie;
2. Elda di Giuseppe, nata il 9 maggio 1923, figlia;
3. Anna Maria di Giuseppe, nata il 3 luglio 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso

Trieste, addì 18 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4885)

N. 11419-5338.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Giuseppina Bieker fu Giovanni, nata a Trieste il 4 marzo 1901 e residente a Trieste, S. M. Madd. Sup. n. 277, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Beccari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Giuseppina Bieker è ridotto in « Beccari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4886)

N. 11419-6375.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Cah fu Giovanni, nato a Trieste il 5 maggio 1908 e residente a Trieste, S. Croce n. 288, e diretta ad ottenere a termini

dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ciacchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Cah è ridotto in « Ciacchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Vittoria Semec in Cah di Agostino, nata il 16 febbraio 1910, moglie;
2. Silvano di Vittorio, nato il 16 febbraio 1932, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4887)

N. 11419-10015.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Elisabetta Cecilia Cermelj fu Giovanni in Mestek, nata a Biglie (Gorizia) il 18 novembre 1881 e residente a Trieste, via della Guardia n. 13 pt., e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Cermeli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Elisabetta Cecilia Cermelj in Mestek è ridotto in « Cermeli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4888)

N. 11419-6843.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Giovanna Gec fu Giuseppe, nata a Scoppo il 27 dicembre 1872 e residente a S. Daniele, 3, p. t., e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ghezzo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Giovanna Gec è ridotto in « Ghezzo ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4900)

N. 11419-5757.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Crisan fu Caterina nato a Trieste addì 27 giugno 1898 e residente a Trieste, via Madonna del Mare n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Crisani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Crisan è ridotto in « Crisani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Antonia Sila in Crisan fu Antonio, nata il 6 dicembre 1893, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4891)

N. 11419-9554.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Krusich di Giovanni nato a Praga addì 9 marzo 1908 e residente a via Romagna, 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del

R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Crosicchio »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Krusich è ridotto in « Crosicchio ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4892)

N. 11419-8381.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Cunja fu Giacomo nato a Trieste addì 2 dicembre 1874 e residente a Rozzol Valle 762, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zugna »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Cunja è ridotto in « Zugna ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria nata Furlan fu Giovanni nata l'8 settembre 1877, moglie;
2. Petrina di Francesco, nata il 4 maggio 1911, figlia;
3. Bruna di Francesco, nata l'11 novembre 1915, figlia;
4. Jolanda di Francesco, nata il 29 settembre 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4896)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 20 agosto 1934-XII, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1175, relativo alle facilitazioni, a titolo di reciprocità, concernenti i « passaporti turistici » di durata limitata, e i « buoni alberghieri ».

(9307)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le comunicazioni ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 16 agosto 1934-XII, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1203, recante provvedimenti per lo sviluppo delle radiodiffusioni.

(9308)

Agli effetti dell'art 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le comunicazioni ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 16 agosto 1934-XII, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1240, concernente il canone della Società Italiana Radio Marittima.

(9309)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

SERVIZIO DELLE ASSICURAZIONI

(2ª *pubblicazione*).

Svincolo totale della cauzione costituita dalla Società mutua siciliana di sicurtà marittime, con sede in Catania.

I liquidatori della Società « Mutua siciliana di sicurtà marittime », con sede in Catania, hanno chiesto lo svincolo totale della cauzione costituita dalla Società stessa a norma degli articoli 33 e 35 del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, asserendo che non esiste più alcun creditore per contratti di assicurazione diretta e che è stato estinto ogni e qualsiasi impegno derivante da operazioni assicurative.

S'invita chiunque abbia ragione di opporsi a detto svincolo a far pervenire, in debita forma legale, ricorso a questo Ministero, Servizio delle assicurazioni, non oltre il termine di giorni 15 dalla data di pubblicazione del presente avviso, comunicandone copia, pure in forma legale, ai predetti liquidatori, signori: D'Arrigo Santi, Napoli Domenico, Popole Erasmo, via Calì n. 51, Catania.

(9196)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 2.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 %	233608	105 —	Ferrero *Carolina* fu Antonio, ved. di Mariani Giuseppe, dom. a Laveno (Como), vincolata.	Ferrero *Angela-Domenica-Carolina* fu Antonio, ved. ecc. come contro, vincolata.
Cons. 5 % Litt. » » »	23578 23580 23577 23579	300 — 300 — 300 — 300 —	Belfiore Antonio, Belfiore Giuseppina, Antonio e Rosa, Belfiore Giuseppina, Belfiore Rosa fu Nicolò, minori sotto la p. p. della madre Lanza *Maria* fu *Giuseppe*, ved. di Belfiore Nicolò, dom. a Misterbianco (Catania). La seconda rendita è con usufrutto vitalizio a Lanza *Maria* fu *Giuseppe*, ved. di Belfiore Nicolò	Belfiore Antonio, Belfiore Giuseppina, Antonio e Rosa, Belfiore Giuseppina, Belfiore Rosa fu Nicolò, minori sotto la p. p. della madre Lanza *Marietta*, ved. di Belfiore Nicolò, domiciliata come contro. La seconda rendita è con usufrutto a Lanza *Marietta* ved. ecc. come contro
Cons. 5 %	26486	20 —	*Guzzi* Vincenzo di Vito, dom. a Novi Velia (Salerno).	*Guzzo* Vincenzo di Vito, dom. come contro.
»	506755	40 —	Caminada Rosa fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Codazzi Emma, domiciliata a Melegnano (Milano). Con usufrutto vitalizio a Sancassani *Enrica* fu Francesco, ved di Caminada Pietro, dom a Melegnano (Milano)	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Sancassani *Lucia-Natalina-Enrichetta detta Enrica* fu Francesco, ved. ecc. come contro.
»	506791	40 —	Caminada Maria fu Francesco, minore sotto la p p della madre Codazzi Emma fu Gaetano, ved. Caminada, dom. a Melegnano (Milano), con usufrutto vitalizio come la precedente	Intestata come contro e con usufrutto vitalizio come la precedente.
3,50 % »	732499 598438	185,50 773,50	Bellezza-Viter Catterina, Maddalena e Cecilia di Pietro, minori sotto la p. p. del padre, dom a Torino, e prole nascitura da Chiuso *Luigia* fu Luigi, moglie di Bellezza-Viter Pietro.	Bellezza-Viter Catterina, Maddalena e Cecilia di Pietro, minori sotto la p p del padre, dom. a Torino, e prole nascitura da Chiuso *Caterina-Luigia-Maria* fu Luigi, moglie ecc. come contro
Cons. 5 %	340473	485 —	Bellezza-Viter Caterina, Maddalena e Cecilia di Pietro, minori sotto la p. p. del padre, domiciliati a Torino, e prole nascitura da Chiuso *Luigia* fu Luigi, moglie di Bellezza-Viter Pietro.	Bellezza-Viter Caterina, Maddalena e Cecilia di Pietro, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Torino e prole nascitura da Chiuso *Caterina-Luigia-Maria* fu Luigi, moglie ecc. come contro
Buoni del Tesoro novennali 7ª Serie	646 647	Cap. 3.000 — » 3.000 —	Contesso Bruno, Contesso Nerina fu Giovanni, minori sotto la p. p. della madre Gambarella *Luigia* fu Luigi ved. Contesso.	Contesso Bruno, Contesso Nerina fu Giovanni, minori sotto la p. p. della madre Gambarella *Clelia* fu Luigi ved. Contesso.
Cons. 5 % » »	505120 518731 524572	15.465 — 200 — 4.355 —	Ressico di Palazzolo Giuseppe-Vittorio fu Clemente, dom. a Saluzzo (Cuneo).	Ressico di Palazzolo Giuseppe-Vittorio fu Clemente, *interdetto sotto la tutela di Della Chiesa di Cervignasco Cesare fu Luigi*, dom. a Saluzzo (Cuneo).

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 % »	298331 298332	1.135 — 380 —	Bolini *Elena* e Domenica fu Luigi, minori sotto la p. p. della madre Baroni *Adele* di Sante, ved. di *Bolini* Luigi, dom. a Conselice (Ravenna). La seconda rendita è con usufrutto vitalizio a Baroni *Adele* di Sante, ved. di *Bolini* Luigi, dom. a Conselice (Ravenna).	Bolini *Lina-Elena* e Domenica fu Luigi, minori sotto la p. p. della madre Baroni *Adelinda* di Sante, ved. di *Bollini* Luigi, dom. a Conselice (Ravenna). La seconda rendita è con usufrutto vitalizio a Baroni *Adelinda* di Sante, ved. di *Bollini* Luigi, dom. a Conselice (Ravenna).
3,50 %	90317	1.050 —	Guagno *Benedetta* nata De *Giuli* del vivente Pietro, dom. in Ancona, vincolata.	Guagno *Maria-Benedetta* nata *De Giulii* del vivente Pietro, dom in Ancona. vincolata.
»	256935	315 —	*De Giuli Benedetta* fu Pietro, moglie di Guagno Antonio, dom. a Firenze.	*De Giulii Maria-Benedetta* fu Pietro, moglie ecc. come contro
» »	403898 403899	192,50 192,50	Guagno Enrico } fu Antonio, dom. a Torino; Guagno Guido } con usufrutto a *De Giuli* Maria-Benedetta fu Pietro, ved. di Guagno Antonio, dom. a Torino.	Intestate come contro; con usufrutto a *De Giulii* Maria-Benedetta fu Pietro, ved. ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 21 luglio 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(7182)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 176.

Media dei cambi e delle rendite

del 22 agosto 1934 - Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.55
Inghilterra (Sterlina)	58.76
Francia (Franco)	77.05
Svizzera (Franco)	381.35
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id (Peso carta)	3.15
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.745
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.82
Cecoslovacchia (Corona)	48.75
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.63
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.62
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.96
Olanda (Fiorino)	7.925
Polonia (Zloty)	220 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	159.75
Svezia (Corona)	3.0375
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendite 3.50 % (1906)	87.275
Id 3,50 % (1902)	85.675
Id. 3 % lordo	64.875
Prestito conversione 3,50 %	87.875
Buoni novennali. Scadenza 1934	100.575
Id id. id 1940	107.05
Id. id. id 1941	107.475
Id id. id. 1943	101.45
Obbligazioni Venezie 3.50 %	93.70

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Ampliamento del perimetro del Consorzio di miglioramento fondiario « Redone Inferiore di Monzambano » (Mantova).

Con R. decreto 5 luglio 1934, n. 5133, registrato alla Corte dei conti il 27 successivo detto mese, registro n. 16, foglio n. 49, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, ai sensi dell'art. 62 del R. decreto 13 febbraio 1933, n 215, viene ampliato il perimetro del Consorzio di miglioramento fondiario (già di bonifica di 2ª categoria) Redone Inferiore di Monzambano (Mantova).

Il detto Consorzio venne costituito con decreto del Ministero dei lavori pubblici 16 febbraio 1921, n. 415, a termini del decreto Luogotenenziale 8 agosto 1918, n. 1255

(9302)

Ampliamento del perimetro del comprensorio del Consorzio di irrigazione « S. Maria » in provincia di Cremona.

Con R. decreto 5 luglio 1934, n. 5279, registrato alla Corte dei conti il 27 successivo, registro n. 16, foglio n. 50, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato ampliato, ai sensi dell'articolo 62 del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il perimetro del comprensorio del Consorzio di irrigazione « S. Maria » con sede in Calvatone, provincia di Cremona, includendo in esso il perimetro dell'utenza « Oppi Vecchi - Vir Secchi » di Calvatone.

Il detto Consorzio fu costituito con R. decreto 5 dicembre 1932, registrato alla Corte dei conti il 20 marzo successivo, registro n. 6, foglio n. 65.

(9303)

BANCA

Capitale nominale L. 500.000.000

Situazione al 31

ATTIVO.			DIFFERENZE con la situazione al 20 luglio 1934-XII — (migliaia di lire)	
Oro in cassa . . . . L.		6.362.430.511, 81	—	22.574
Altre valute auree:				
Crediti su l'estero . . . . L.	35.719.067, 22		—	4
Buoni del tesoro e biglietti di banca di Stati esteri . . . »	1.141.886, 32		+	219
		36.860.953, 54	+	215
Riserva totale . . . . . L.		6.399.291.465, 35	—	22.359
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . »		1.772.798.105 —		—
Cassa . . . . »		308.007.714, 79	—	4.271
Portafoglio su piazze italiane . . . . »		3.290.414.069, 76	—	78.495
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . »		3.326.646, 64	—	268
Anticipazioni su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie . . L.	1.098.335.874, 77		+	127.642
Anticipazioni su sete e bozzoli . . . »	37.731, 95		—	15
		1.098.373.606, 72	+	127.627
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . L.		1.382.643.549, 72	+	17.787
Conti correnti attivi nel Regno:				
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . . L.	16.071.085, 40		—	20.502
altri . . . . »	30.281.586, 83		—	3.624
		46.352.672, 23	—	24.126
Azionisti a saldo azioni . . . . L.		200.000.000 —		—
Immobili per gli uffici . . . . »		162.746.003, 10	+	70
Istituto per la ricostruzione industriale - Sezione smobilizzi industriali . . . »		1.076.267.129, 23		—
Partite varie:				
Fondo di dotazione del Credito fondiario . . . . L.	30.000.000 —			—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale . . . . »	32.485.000 —			—
Impiego della riserva speciale di proprietà degli azionisti . »	141.440.308, 50		+	4.390
Impiego fondo pensioni . . . . »	254.719.667, 03			—
Debitori diversi . . . . »	555.176.589, 01		+	3.878
		1.013.821.564, 54	+	8.268
Spese . . . . L.		94.013.923, 13	+	7.026
L.		16.848.056.450, 21		
Depositi in titoli e valori diversi . . . . »		34.600.576.639, 28	—	232.579
L.		51.448.633.089, 49		
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		395.275.794, 66	—	1.932
TOTALE GENERALE . . . L.		51.843.908.884, 15		

Saggio normale dello sconto 3 % dall'11 dicembre 1933-XII.

Il direttore generale: TROISE.

(1622)

D'ITALIA

Versato L. 300.000.000

luglio 1934 (XII)

PASSIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 20 luglio 1934-XII (migliaia di lire)
Circolazione dei biglietti L.		13.330.246.500 —	+ 428.422
Vaglia cambiari e assegni della Banca »		336.721.697, 72	— 7.202
Depositi in conto corrente »		685.873.569, 50	— 92.038
Conto corrente del Regio tesoro »		300.000.000 —	—
Totale partite da coprire L.		14.682.841.767, 22	+ 329.182
Capitale L.		500.000.000 —	—
Massa di rispetto »		100.000.000 —	—
Riserva straordinaria patrimoniale »		32.500.000 —	—
Conti correnti vincolati »		55.665.383, 24	— 29.955
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato »		602.607.747, 31	— 250.443
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl interno conto corrente »		5, 903, 723, 29	—
Partite varie:			
Riserva speciale di proprietà degli azionisti L.	141.575.754, 18		— 79
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici »	46.000.000 —		—
Creditori diversi »	524.521.280, 66		— 18.459
		712.097.034, 84	— 18.538
Rendite del corrente esercizio L.		156.440.794, 31	+ 1.013
Utili netti dell'esercizio precedente »		—	—
L.		16.848.056.450, 21	
Depositanti »		34.600.576.639, 28	— 232.579
L.		51.448.633.089, 49	
Partite ammortizzate nei passati esercizi »		395.275.794, 66	— 1.932
TOTALE GENERALE L.		51.843.908.844, 15	

Rapporto della riserva ai biglietti in circolazione ed a ogni altro impegno a vista 43,58 %.
Rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione 47, 73 %.

Servizio ragioneria: *Il capo servizio*: ROSAI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con il R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi. Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3,50 %	264697	Cappellania Curata in Chiesa di S. Maria a Limite in Capraia e Limite (Firenze) . . . . L.	38,50
Cons. 5 %	125562 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Foti Barbagallo Giuseppe fu Francesco, minore, sotto la p. p. della madre Barbagallo Marianna fu Mariano, vedova di Foti Francesco, domic. a Riposto (Catania) . » per l'usufrutto: Barbagallo Marianna fu Mariano, vedova di Foti Francesco, domic. a Riposto	625 —
3,50 %	215015	Mazzini Angelo-Giacomo fu Giacomo, minore sotto la p. p. della madre Zolezzi Paola fu Giuseppe, domic. a Lavagna (Genova) . . . . »	7 —
Cons. 5 %	493504 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Palladino Margherita di Gioacchino, minore, sotto la p. p. del padre, domic. a Barletta (Bari) . . . » per l'usufrutto: Palladino Gioacchino fu Michele, domic. a Barletta.	650 —
»	214910 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Cinquemani Giuseppe fu Pietro, minore sotto la p. p. della madre Ignoffo Maria Benedetta fu Nicolò, ved. Cinquemani, domic. a Termini Imerese (Palermo) . » per l'usufrutto: Ignoffo Maria Benedetta fu Nicolò, vedova di Cinquemani Pietro.	500 —
»	214911 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Cinquemani Giovanna fu Pietro, minore, ecc., come la proprietà precedente . . . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	500 —
»	214912 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Cinquemani Lucia-Emma fu Pietro, minore, ecc., come la proprietà precedente. per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	500 —
»	214913 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Cinquemani Maria-Elena fu Pietro, minore, ecc., come la proprietà precedente . . . . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	500 —
»	60643 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Piazza Melchiorra fu Salvatore, minore, sotto la p. p. della madre Nuti Pia di Guido, vedova di Piazza Salvatore, domic. a Firenze . . . . » per l'usufrutto: Nuti Pia di Guido, vedova di Piazza Salvatore.	115 —
»	60645 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Piazza Clara fu Salvatore, minore, ecc., come la proprietà precedente . . . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	115 —
»	60648 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Piazza Rosario-Guido fu Salvatore, minore, ecc., come la proprietà precedente . . . . L. per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	115 —

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	82462 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Piazza Melchiorra, Clara e Rosario-Guido, minori, ecc., come la proprietà precedente . . . . . . L. per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	150 —
Prestito Naz. 5 %	7410	Massara Elisa fu Filippo - vincolata . . . . »	460 —
Cons. 5 %	114139	Magro Concettina fu Calogero, moglie di Casano Riccardo fu Federico, domic. a Licata (Girgenti) - vincolata . . . . »	210 —
Cons. 5 % vecchio	1.184.743 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Comune di S. Giorgio della Richinvelda (Udine) per la frazione di Provessano . . . . » per l'usufrutto: Parroco pro-tempore di Provessano.	3,50
»	1.184.744 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	31,50
»	1.190.002 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	3,50
Cons. 5 % Littorio	51600 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Canessa Alessandro, Mario, Adriano e Marcello fu Ercole, minori, sotto la p. p. della madre Barisien Maria-Luisa fu Ernesto-Napoleone, domic. a Napoli . . . » per l'usufrutto: Barisien Maria-Luisa fu Ernesto-Napoleone, vedova di Canessa Ercole.	120 —
»	3991	Gavazzi Beatrice fu Egidio, moglie di Chierichetti Guido, domic. a Milano vincolata . . . . »	8.000 —
Cons. 5 %	487987 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Lespa Luigina fu Attilio, minore sotto la tutela di Ceriani Acquilino fu Giuseppe, domic. a Milano . . » per l'usufrutto: Sainaghi Virginia fu Cipriano, ved. Ceriani, domic. a Milano.	3.095 —
3,50 %	433972	Scali Annita fu Filippo, nubile, domic. a Siderno Marina (Reggio Calabria) - vincolata . . . . »	210 —
Cons. 5 %	301032	Benvenuti Elena fu Angelo, moglie di Tiscornia Eugenio, domic. a Levanto (Genova) - vincolata . . . . »	230 —
Cons. 5 % Littorio	65799	Bongioanni Alessandro fu Angelo, domic. in Orbassano (Torino) - ipotecata . . . . »	9.600 —
Cons. 5 %	50731 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Flaiani Giuseppe, Francesca e Cordelia-Emma di Filippo, minori sotto la p. p. del padre, domic. in Ancona. » per l'usufrutto: Flaiani Filippo fu Cesare, domic. in Ancona.	810 —
»	375577 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Bianchetti Giovanni Battista, Federica, Tomaso, Elena, Maria e Mario fu Gerolamo o Girolamo, domic. a Genova . . . . » per l'usufrutto: Bardanzellu Agostino fu Giovanni Santo.	170 —
»	384628 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	1.300 —
»	56285 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Bozzano Antonio, Antonietta, Enrico, Domenico, Serafino e Alberto fu Dario, minori, sotto la p. p. della madre Consigliere Giuseppina, vedova di Bozzano Dario, domic. a Genova . . . . » per l'usufrutto: Consigliere Giuseppina fu Antonio, vedova di Bozzano Dario.	920 —
»	320346 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Bozzano Antonietta fu Dario, nubile, domic. a Genova . . . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	500 —

CATEGORIA del Debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	366204 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Comensoli Gino di Pietro detto Giuseppe, dom. a Milano . . . . » per l'usufrutto: Comensoli Pietro detto Giuseppe fu Giacomo.	40 —
3,50 %	735194 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Fabri Giulia-Anna di Alberto, moglie di Claudi Claudio fu Nazzareno, domic. a Forlì - vincolata per dote . » per l'usufrutto: Miretti Luigia fu Melchior-Gioffredo, moglie di Fabri Alberto fu Medoro, domic. a Torino.	1.190 —
»	707273 Solo cetificato di nuda proprietà	per l'usufrutto: Anderlini Sofia fu Emilio, nubile . . . . . » per la proprietà: Sabbatini Teresa, Cesare e Cesarina di Oddo, la prima nubile, maggiorenne, gli altri due minori sotto la p. p. del padre, indivisi, domic. in Ancona.	31 —
Cons. 5 %	366206 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Comensoli Primo di Pietro detto Giuseppe, domic. a Milano . . . . » per l'usufrutto: Comensoli Pietro detto Giuseppe fu Giacomo, domic. a Milano.	40 —
»	553709	Sampietro o Sanpietro Gaetano fu Ettore, minore sotto la p. p. della madre Facchetti Orsolina detta Lina, ved. Sampietro o Sanpietro, domic. a Roma . . . . »	895 —
Cons. 5 % Polizza combattenti	5548	Antonini Arrigo di Francesco, domic. a Vicenza . . . . . »	20 —

Roma, addì 31 luglio 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(9168)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*. SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.